

Istituto Scolastico Comprensivo Lele Luzzati - Millesimo



Comune Millesimo



Comune Calizzano



Comune Cengio



Comune Bardineto



Comune Murialdo



Comune Osiglia



Comune Roccavignale

PATTO PER LA SCUOLA: PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI MILLESIMO-BARDINETO- CALIZZANO-CENGIO- MURIALDO- OSIGLIA- ROCCA VIGNALE E L'ISTITUTO COMPRENSIVO "L.LUZZATI"

Tra i Comuni di:

Millesimo rappresentato dal Sindaco..... MAURO RIGHELLO
Bardinetto rappresentato dal Sindaco..... FRANCA MATTIARANA
Calizzano rappresentato dal Sindaco..... PIERANGELO OLIVIERI
Cengio rappresentato dal Sindaco..... MAURO
Murialdo rappresentato dal Sindaco..... BERTONE CARLO (Assessore)
Osiglia rappresentato dal Sindaco..... PAOLA SCARZANA
Rocavignale rappresentato dal Sindaco..... Bona Margit

e

la Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Millesimo Prof. Maria Rosalba Malagamba

- Visto l'art.21 della L. n.59/1997 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Visto il D.P.R. n.275/1999 recante il regolamento attuativo del suddetto art. 21, che prevede forme di raccordo tra le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali ai fini di una programmazione coordinata dell'offerta formativa sul territorio;
- Visto l'art. 139 del D.Lgs. 112/1998 relativo al trasferimento di compiti e funzioni alle Province e ai Comuni in materia di istruzione scolastica;
- Vista la L.R. n. 29 in materia di diritto allo studio e all'apprendimento;
- Vista la Strategia di Lisbona 2000 – Consiglio Europeo
- Premesso che nel quadro del processo di decentramento in atto, coinvolgente gli Enti Locali e il sistema educativo e scolastico, si rende necessario rafforzare i rapporti di collaborazione già in atto tra il Comune e le istituzioni scolastiche al fine di realizzare un processo e un progetto di miglioramento della qualità del sistema formativo territoriale;
- Vista la normativa introdotta dal D. L. 78/2010, art. 14 commi 27 e seguenti, come modificata dal D.L. 95/2012 (spending review), in materia di esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni fondamentali dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che ha incluso la funzione relativa alla edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici in materia istruzione pubblica;
- Ritenuto che il Protocollo d'intesa, approvato nell'anno 2008, ha costituito un proficuo strumento per formalizzare obiettivi, contenuti e modalità di collaborazione, pur nel rispetto degli specifici ambiti di competenza ed autonomia;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 – FINALITA'

Il presente Protocollo d'intesa nasce dall'esigenza di promuovere e sostenere un progetto educativo globale finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale.

La Scuola, attenta ai bisogni dei singoli alunni e al loro ruolo nella comunità scolastica, riconosce la centralità dell'alunno come soggetto attivo e responsabile, attore protagonista del proprio percorso formativo: una scuola attenta e pronta, quindi, a cogliere gli stimoli e le sollecitazioni di una complessità culturale e sociale in rapida evoluzione e impegnata costantemente a creare una proficua circolazione di idee, di risorse e di professionalità, cogliendo e interpretando le esigenze dell'ambiente socio-culturale ed economico.

La scuola dell'autonomia si vuole caratterizzare, ancora, come centro aggregante e di promozione culturale nel contesto territoriale, quale fulcro di un sistema formativo complesso.

L'accordo tra Istituzione Scolastica e Comuni si propone di predisporre le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa:

- tesa all'innovazione e rispondente alle esigenze di sviluppo della comunità locale;
- finalizzata ad un uso ottimale, in termini di razionalità e qualificazione, delle risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio;
- tesa a sviluppare e potenziare una reale autonomia dell'Istituzione Scolastica.

Le parti si impegnano a procedere nel rispetto delle aree di competenza e nella piena assunzione delle rispettive responsabilità.

In particolare l'Istituzione scolastica si assume l'onere di formulare la proposta formativa per la popolazione scolastica di pertinenza, anche sulla base di ogni informazione utile fornita dalle Amministrazioni Comunali. Dal canto suo gli Enti Locali si impegnano a fornire in tempo reale tutti i dati utili in termini di dinamiche demografiche, economiche, culturali e sociali, al fine di consentire un'adeguata definizione del quadro dei bisogni e delle aspettative alle quali le istituzioni scolastiche dovranno far fronte in termini formativi. Tale quadro costituirà elemento fondamentale di riferimento per l'adeguamento dei piani dell'offerta formativa.

Le parti concordano che per una efficace strategia di lavoro comune la metodologia più adeguata per il raggiungimento di obiettivi e azioni condivisi sia quella del confronto e della concertazione in merito sia alla programmazione generale che alle concrete problematiche emergenti di volta in volta, al fine di conciliare le diverse esigenze ed offrire ai cittadini servizi adeguati e di qualità.

ART. 2 – CONTENUTI

Al fine di realizzare una programmazione dell'offerta formativa rispondente alle esigenze del territorio e condivisa tra i soggetti del presente accordo, le parti si impegnano ad assumere decisioni scaturite dal confronto reciproco, nonché dalla messa in comune di esperienze, competenze e risorse, in ordine ai seguenti contenuti:

- Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e distribuzione dei plessi scolastici sul territorio;
- Forme di potenziamento, integrazione e coordinamento delle diverse offerte formative;
- Supporti per la formazione del personale e centri di risorse per la didattica, sulla base della progettualità culturale e scientifica espressa dalle scuole;
- Servizi per il diritto allo studio.
- Diffusione dell'educazione permanente

ART.3 - AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale di riferimento è quello relativo ai Comuni di Millesimo, Bardinetto, Calizzano, Cengio, Murialdo, Osiglia, Roccavignale.

ART. 4 – SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti sono il Comuni di Millesimo, Bardinetto, Calizzano, Cengio, Murialdo, Osiglia, Roccavignale l'Istituto Comprensivo “ L. Luzzati” che vi aderiscono tramite deliberazione dei competenti organi collegiali.

ART.5 – ORGANI

Per l'attuazione e la verifica del presente protocollo d'intesa è istituito un tavolo di lavoro permanente, composto dal dirigente scolastico, dal direttore servizi amministrativi, i due collaboratori del dirigente dalla funzione strumentale area 4, dal Responsabile della Sicurezza, da un genitore (quest'ultimo membro del Consiglio d'Istituto) nonché dai Sindaci dei Comuni o suoi delegati.

Il tavolo è convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico e si riunisce almeno 3 volte all'anno con funzioni di elaborazione e definizione delle linee di indirizzo delle politiche scolastiche e di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi e degli interventi oggetto del presente accordo e dei relativi risultati. Più precisamente il comitato avrà le seguenti competenze:

- definizione delle linee guida di un progetto annuale generale da inserire nella programmazione annuale dell'istituzione scolastica e nei piani di intervento dell'Amministrazione comunale;
- verificare i limiti e le condizioni di praticabilità del progetto stesso, anche attraverso proposte di ottimizzazione dell'uso delle risorse materiali e professionali delle parti;
- definire operativamente obiettivi, contenuti, strumenti, modalità e tempi di attuazione del progetto;
- verificare il progetto in termini di risultati e sua ridefinizione;
- favorire la comunicazione tra le diverse istituzioni coinvolte, al fine di rendere le proposte più rispondenti alle aspettative degli operatori e degli utenti.

Al tavolo permanente possono essere invitati, per l'elaborazione e lo sviluppo di progetti specifici, Associazioni e/o Enti del territorio.

ART. 6 – OBIETTIVI CULTURALI COMUNI

L'Istituzione scolastica e le Amministrazioni Comunali sono consapevoli del rilevante ruolo svolto dalla scuola nella promozione e trasmissione di valori e principi fondamentali per la crescita e lo sviluppo dell'individuo e del cittadino.

A tal fine le parti individuano e condividono i seguenti principi – obiettivi comuni, traducendo gli stessi in reciproci impegni, attraverso un percorso di partecipazione delle parti, nel rispetto della reciproca autonomia e delle rispettive competenze istituzionali e nell'elaborazione progettuale di specifici interventi e progetti, che le scuole stesse si impegnano a inserire nel Piano annuale dell'offerta formativa.

- 1) **Il riconoscimento dei diritti di cittadinanza di bambini e ragazzi attraverso l'offerta di concrete opportunità di partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale e alla convivenza democratica**

La scuola	Il Comune
Promuove e realizza specifici interventi e propri percorsi didattici, tesi a perseguire i valori della convivenza civile, della democrazia, della solidarietà, dell'intercultura (soprattutto in relazione all'ingresso di alunni stranieri o comunque di diverse culture), sviluppandoli nell'ambito delle attività di educazione civica con particolare attenzione al rispetto degli altri, dei beni comuni interni ed esterni agli edifici scolastici con percorsi multidisciplinari mirati alla prevenzione, anche attivando, di concerto con il Comune interessato e le eventuali Istituzioni competenti, percorsi educativi personalizzati. Accoglie altresì nel proprio programma eventuali proposte del Comune, quali l'istituzione del consiglio comunale ragazzi, favorendo l'elaborazione di interventi da parte dei ragazzi stessi, in classe e tra le classi, nonché tra le diverse scuole, secondo tempi e modalità autonomamente definiti.	Sostiene e valorizza le iniziative promosse dalla scuola, anche attraverso eventuali finanziamenti, promuovendo nel contempo iniziative rivolte alle scuole, quali l'istituzione delle Consulte Giovani, Consigli Comunali Ragazzi (garantendo i necessari supporti con il consiglio comunale degli adulti, nonché il sostegno finanziario, tecnico, organizzativo per lo svolgimento delle attività), la commemorazione della Giornata della Memoria, del 25 Aprile e del 2 Giugno, eventuali ricorrenze significative di ogni Comune, percorsi di educazione stradale, anche attraverso l'ausilio della Polizia Municipale, in relazione alle tematiche inerenti alla sicurezza stradale progettate dalla scuola.

2) La valorizzazione degli istituti e dei beni culturali del territorio, promuovendone la conoscenza e la fruizione

La scuola	Il Comune
Elabora e realizza specifici percorsi di educazione alla lettura e ai diversi strumenti di informazione/documentazione nonché di ricerca storica e archeologica, anche in riferimento alla storia locale, da inserire e sviluppare nel curriculum di storia.	Concorda con le istituzioni scolastiche interventi di promozione della lettura e di ricerca storica e studio dei beni culturali del territorio. Mette a disposizione delle scuole esperti e strumenti di lavoro e organizza, su richiesta, percorsi di conoscenza e fruizione delle istituzioni culturali: biblioteca, musei, parchi, archivi storici, ecc.

3) La conoscenza e lo studio dell'ambiente

La scuola	Il Comune
La scuola progetta percorsi di educazione ambientale, anche attraverso lo studio delle risorse locali.	Mette a disposizione delle scuole le sue risorse umane e strumentali. Concorda percorsi mirati di conoscenza dell'ambiente, coerenti con il piano dell'offerta formativa della scuola.

4) La promozione dei linguaggi espressivi/corporei e della comunicazione interpersonale

La scuola	Il Comune
Elabora e realizza interventi, per sviluppare la	Favorisce l'approccio all'esperienza teatrale

conoscenza di sé, le capacità di relazione, il processo di autostima e la creatività, sviluppando gli stessi in un'ottica interdisciplinare, con particolare riguardo a progetti di educazione teatrale, favorendo anche produzioni che abbiano una fruizione pubblica, nel rispetto del carattere proprio del genere teatrale.	attraverso la realizzazione di spettacoli di teatro per ragazzi mettendo a disposizione locali e spazi per l'eventuale produzione di spettacoli.
---	--

5) La conoscenza e la padronanza delle lingue straniere e dei nuovi strumenti di comunicazione

La scuola	Il Comune
Promuove e realizza specifici progetti volti a stimolare l'apprendimento delle lingue straniere e a favorire l'approccio e l'uso, sempre aggiornato, degli strumenti informatici e dei loro linguaggi.	Collabora alla realizzazione degli interventi promossi dalla scuola, attraverso l'offerta di esperti e mediante il concorso al finanziamento di iniziative e laboratori.

6) L'attenzione all'educazione motoria e dell'avviamento allo sport

La scuola	Il Comune
Realizza attività di educazione motoria o di avviamento alle discipline sportive di concerto con le locali associazioni sportive o con il Comune.	Propone direttamente iniziative e/o sostiene, anche finanziariamente, iniziative promosse dall'associazionismo.

7) La promozione della continuità tra le istituzioni scolastiche e tra queste e il territorio

La scuola	Il Comune
Promuove e realizza progetti e iniziative per favorire la continuità verticale tra i diversi gradi scolastici, nonché il raccordo orizzontale tra le scuole stesse e tra queste e il territorio, partecipando anche alla definizione di progetti proposti dal comune. In particolare per quanto riguarda la continuità verticale la scuola potrà operare attraverso un apposito gruppo di lavoro rappresentativo delle scuole del territorio.	Contribuisce alla realizzazione di iniziative volte a favorire la continuità ed in particolare il raccordo orizzontale tra le scuole dell'infanzia a diversa gestione (statali, comunali e private/convenzionate), la continuità verticale tra i diversi servizi per i bambini in età 0-6 anni (nidi e scuole dell'infanzia) e il raccordo scuola-territorio, anche attraverso la promozione, in accordo con le scuole, di iniziative pubbliche. Partecipa al gruppo di lavoro territoriale per la continuità verticale, per quanto di propria competenza.

8) L'attenzione alle difficoltà di apprendimento e alle situazioni di disagio socio-culturale

La scuola	Il Comune
-----------	-----------

Progetta e attua percorsi e interventi, individualizzati o di gruppo, mirati a ridurre le difficoltà di apprendimento e a garantire un migliore livello di inserimento e integrazione sociale di minori in situazione di forte disagio socio-culturale. Collabora, in quest'ultimo caso, con i servizi comunali e con i servizi sociali territoriali e dell'ASL, anche secondo quanto previsto da specifici protocolli d'intesa tra le parti.	Sostiene gli interventi della scuola, anche attraverso la messa in campo di risorse, collaborando con la scuola stessa, con i servizi sociali, l'ASL e con il volontariato per la progettazione di interventi, anche in ambito extrascolastico, nonché per la loro verifica, con particolare riguardo alla fascia della preadolescenza.
---	--

La compartecipazione finanziaria per la realizzazione dei progetti da parte dei Comuni avverrà attraverso la diretta gestione finanziaria oppure mediante il trasferimento di fondi all'istituzione scolastica.

I Comuni agevolano al massimo le uscite a scopo didattico promosse dalla scuola, attraverso la messa a disposizione degli scuolabus e relativi autisti sulla base di un calendario annuale, concordato, di norma entro fine ottobre, con l'istituzione scolastica per l'assegnazione dei mezzi alle diverse scuole, compatibilmente con gli orari del normale trasporto scolastico e del personale addetto. I turni di utilizzo verranno ripartiti sulla base di un calendario settimanale.

I Comuni, al fine di promuovere un più proficuo raccordo scuola – territorio, forniscono alla scuola la mappa delle risorse formative (socio-culturali, sportive e ricreative) presenti sul territorio, favorendone l'utilizzo da parte della scuola stessa, nonché tutti gli elementi conoscitivi in loro possesso per la lettura del territorio, delle sue opportunità e dei suoi bisogni.

ART. 7 – SOSTEGNO A PROGETTI PROMOSSI DIRETTAMENTE DALLE SCUOLE

Eventuali progetti, promossi dall'istituzione scolastica, potranno accedere al finanziamento dei Comuni, previa richiesta formale e documentata da parte del Dirigente Scolastico in tempi e modalità concordati, compatibilmente con le risorse disponibili e in una logica di compartecipazione dei diversi soggetti tenuti alla copertura finanziaria: i fondi comunali dovranno pertanto ritenersi aggiuntivi rispetto a quelli comunque stanziati dalla scuola con risorse proprie o con il ricorso a contributi statali e regionali finalizzati.

Ai fini dell'eventuale erogazione di contributi saranno tenuti in considerazione, oltre alla rilevanza culturale del progetto, il numero complessivo dei destinatari, il grado di collaborazione/integrazione fra più scuole anche di diverso ordine e fra queste e il territorio.

Potranno essere considerati anche progetti e interventi non eccessivamente onerosi, ma ritenuti particolarmente significativi per i singoli plessi.

ART. 8) – AGGIORNAMENTO E DOCUMENTAZIONE

In riferimento al D.L. 112/98 art.139, l'istituzione scolastica in collaborazione con le Amministrazioni Comunali si prefigge di perseguire l'educazione permanente per i cittadini del proprio territorio istituendo annualmente corsi di formazione per gli adulti (Univalbormida).

ART. 9 – ISCRIZIONI SCOLASTICHE

9.1 – Scuole dell'infanzia

Le parti concordano sull'opportunità di prevedere criteri e modalità omogenei per l'accesso delle famiglie alle scuole dell'infanzia pubbliche, in caso di liste di attesa.

Viene inoltre individuato un ufficio unico per le iscrizioni presso la segreteria della scuola per lo svolgimento dei relativi adempimenti.

9.2 – Scuola dell'obbligo

I Comuni, in accordo con la dirigenza scolastica in ordine all'assetto territoriale delle scuole, come previsto dall'art. 9, si impegnano ad informare adeguatamente tutte le famiglie degli alunni che inizieranno a frequentare la prima classe di ogni ordine di scuola, in merito alle modalità di iscrizione.

ART. 10 – CALENDARIO SCOLASTICO

Le parti concordano in merito all'opportunità di una omogeneizzazione del calendario scolastico e degli orari di funzionamento delle diverse istituzioni scolastiche presenti sul territorio, al fine di evitare disagi alle famiglie e all'organizzazione dei servizi comunali di assistenza scolastica ed in particolare a quelli di refezione e di trasporto.

ART. 11 – TRASFERIMENTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il Comune si impegna a sostenere gli oneri di propria competenza previsti dalla vigente legislazione in materia di istruzione e nel contempo a sostenere il principio dell'autonomia di spesa delle istituzioni scolastiche.

A tal fine i Comuni individuano l'ammontare delle spese per l'acquisto di beni di consumo (di norma registri, cancelleria e stampati per la segreteria dell'istituzione scolastica) sulla base della spesa media sostenuta negli ultimi due anni, incrementata del tasso medio annuale di inflazione. Le spese di segreteria, comprese quelle telefoniche, saranno suddivise annualmente tra i Comuni in base al numero degli alunni residenti nel proprio territorio ed iscritti all'Istituto Scolastico Comprensivo. I Comuni procedono pertanto a trasferire complessivamente dette risorse all'inizio di ogni anno solare, con liquidazione entro il mese di febbraio.

L'Istituzione Scolastica si impegna a rendicontare per ogni Comune le spese sostenute entro la fine di gennaio dell'anno successivo.

ART. 12 - TERMINI PER LA COMUNICAZIONE DI TRASFERIMENTI DI FONDI ALLE SCUOLE

Le Amministrazioni Comunali si impegnano a comunicare all'Istituzione Scolastica l'entità delle somme eventualmente trasferite ai sensi degli art. 6, 7 e 12 annualmente entro novembre per l'anno successivo.

ART. 13– ALUNNI DISABILI

Per quanto riguarda l'inserimento e l'integrazione degli alunni disabili, in relazione alle reciproche competenze delle parti, si fa riferimento alle pratiche in atto tra Comuni e le proprie organizzazioni dei Servizi Sociali, Istituzioni scolastiche, ASL, Provincia e Regione, fermo restando il principio della condivisione tra le parti del progetto educativo-assistenziale (in accordo con il servizio di neuropsichiatria infantile dell'ASL) e dell'impegno alla collaborazione reciproca sia in sede di programmazione generale degli interventi e di assegnazione delle risorse da parte del Comune, sia per far fronte a situazioni di emergenza e comunque impreviste, quali quelle derivanti da nuovi inserimenti in corso d'anno scolastico.

Il Comune potrà eventualmente integrare il servizio educativo assistenziale mediante l'impiego di operatori del Servizio Civile.

ART. 14 – UTILIZZO DELLE RISORSE DELLA SCUOLA DA PARTE DEL TERRITORIO

La scuola, attraverso specifici accordi stipulati con le Amministrazioni Comunali, si impegna a mettere a disposizione dei Comuni e delle comunità locali, in orario extrascolastico, locali ed attrezzature, per le finalità e secondo le modalità previste dall'articolo 96 del D. Lgs. n. 297/94 ("Uso delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche") per lo svolgimento di iniziative culturali, formative e sportive, prioritariamente rivolte ai ragazzi e ai giovani.

L'Istituzione Scolastica mette inoltre a disposizione dei Comuni i locali della scuola per l'eventuale gestione dei servizi di pre-scuola (dalle 7.30 all'inizio delle lezioni) e di prolungamento orario fino alle 18, a favore dei bambini delle scuole materne ed elementari con genitori impegnati in attività lavorativa.

I Comuni, in accordo con l'Istituzione Scolastica, possono autorizzare l'utilizzo degli edifici scolastici anche per attività condotte da terzi (enti pubblici o società private) contrattualmente definite circa: fruibilità dei medesimi, pulizia dei locali e opportune coperture assicurative relative a persone e cose. Nel caso di mancato rispetto di tali prescrizioni da parte dell'utilizzatore, l'autorizzazione viene revocata.

ART. 15 – PIANO DEGLI INVESTIMENTI, MANUTENZIONI E ARREDI

Il piano degli investimenti relativo agli edifici scolastici (ampliamenti, manutenzioni straordinarie e messa a norma degli impianti) viene definito annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale e poliennale del Comune, sulla base delle priorità concordate tra il singolo Comune e l'Istituzione Scolastica.

Per quanto riguarda la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria da parte dei competenti organi e uffici del Comune, la Scuola si impegna ad inoltrare le proposte di intervento, in ordine di priorità, entro il mese di giugno di ogni anno, unitamente all'eventuale richiesta di integrazione degli arredi.

Resta inteso che per gli interventi con carattere di somma urgenza saranno segnalati al singolo Comune di volta in volta.

Di concerto con il Responsabile della sicurezza dell'Istituzione Scolastica, il singolo Comune, per gli edifici di propria competenza, si impegna annualmente a:

- 1) controllare completezza e regolarità delle documentazioni relative ad agibilità ed abitabilità degli edifici scolastici (comprese le palestre);
- 2) effettuare la ricognizione degli edifici scolastici per l'aggiornamento della mappa dei rischi di propria competenza, con l'assunzione dell'onere finanziario di prestazioni professionali che si rendessero eventualmente necessarie.
- 3) comunicare alle istituzioni scolastiche il piano di intervento aggiornato ai sensi della Legge 626/94 e successive integrazioni e modificazioni.

ART. 16 – RINVII

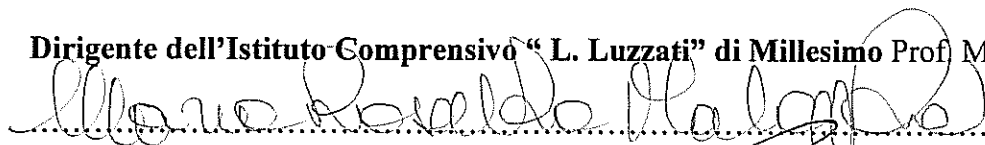
Particolari interventi non riconducibili alla presente convenzione o approfondimenti in merito a materie contemplate dalla stessa riguardanti specifiche realtà scolastiche si rinvia ad apposite convenzioni tra le parti.

ART. 17 - DURATA

La presente convenzione ha durata triennale, a decorrere dalla data di approvazione dei competenti organi, ed è previsto l'eventuale rinnovo per un ulteriore anno scolastico.

Millesimo, lì maggio 2013

Dirigente dell'Istituto Comprensivo "L. Luzzati" di Millesimo Prof. Maria Rosalba Malagamba



Comune di Millesimo rappresentato dal Sindaco.....

Comune di Bardineto rappresentato dal Sindaco.....

Comune di Calizzano rappresentato dal Sindaco.....

Comune di Cengio rappresentato dal Sindaco.....

Comune di Murialdo rappresentato dal Sindaco..... (Assessore)

Comune di Osiglia rappresentato dal Sindaco.....

Comune di Roccavignale rappresentato dal Sindaco.....